

**PROCESSO VOLONTARIO:
MODELLO RICHIESTA DI SUPPORTO PROVINCIALE
AL PROCESSO PARTECIPATIVO SVOLTO DAI PROPONENTI**

ART. 4 E SEGG. DPGP 14-48/LEG. DI DATA 09 SETTEMBRE 2016 E SS.MM.

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE

SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO

SEZIONE D. RISORSE E COSTI

SEZIONE E. DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

SEZIONE F. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Le richieste sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente o dal suo presidente vanno inviate entro le scadenze indicate all'**Autorità per la partecipazione locale** con una delle seguenti modalità:

- tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: umst.entiloc_coesterr@pec.provincia.tn.it;
- tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno all'indirizzo Autorità per la partecipazione locale c/o UMST Coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale - Via Romagnosi, 9 - Centro Europa - 38122 Trento;
- consegnate a mano presso l'UMST Coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale - Autorità per la partecipazione locale, Via Romagnosi, 9 - Centro Europa - 38122 Trento - 4° Piano - stanza 4.03.

**SEZIONE A
INFORMAZIONI DEL RICHIEDENTE**

A.1 TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Ri.P.E.N.Sa. 2030

Riqualificazione Partecipazione Esperienze per Nave San Felice 2030

La domanda è presentata da:

- Comunità di Valle;
- Comune;
- Associazione di categoria maggiormente rappresentativa;
- 5% dei residenti della comunità con più di sedici anni.

A.2 SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente (Capofila):

| | |
|---------------------------|--|
| Denominazione | Comune di Lavis |
| Codice fiscale e P.I.V.A. | 179650221 |
| Sede legale | Via G. Matteotti, 45 – Lavis (TN) |
| CAP e tel. | 38015 – 0461/2418111 |
| Fax | 0461/246327 |
| Email | info@comunelavis.it |
| PEC | pec.comunelavis@legalmail.it |

A.3 RAPPRESENTANTE LEGALE:

| | |
|----------------|-------------------------------------|
| Nome | Luca |
| Cognome | Paolazzi |
| Ruolo | Sindaco |
| Telefono fisso | 0461/248111 |
| Cellulare | |
| Email | info@comunelavis.it |
| PEC | pec.comunelavis@legalmail.it |

A.4 RESPONSABILE DEL PROGETTO (se diverso dal Legale rappresentante)

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:

| | |
|----------------|---|
| Nome | Chiara |
| Cognome | Benedetti |
| Ruolo | Consigliere comunale |
| Telefono fisso | |
| Cellulare | 348/7641757 |
| Email | arch.chiara.benedetti@gmail.com |
| PEC | chiara.benedetti2@archiworldpec.it |

A.5 LA RICHIESTA E' INTESTATA:

Indicare con una X se il progetto si riferisce:

| | |
|---|---|
| al solo soggetto richiedente; | X |
| al soggetto richiedente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati (indicare i soggetti associati alla richiesta): | |
| ad Enti pubblici associati (specificare quali): | |
| ad altri soggetti associati (specificare quali): | |

A.6 ESPERIENZE NEI PROCESSI PARTECIPATI

Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un Regolamento locale della partecipazione operante o in corso di approvazione.

Il Comune di Lavis dispone del "Regolamento per la partecipazione dei cittadini" e si è dotato nel corso del 2016 della "Carta della partecipazione".

Indicare quali sono state le esperienze passate di processi partecipativi promossi dall'Ente richiedente o ai quali l'Ente o alcuni dei componenti del consorzio di soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

Tra i percorsi partecipati attivati dal Comune di Lavis si ricordano a titolo d'esempio i percorsi partecipati organizzati negli anni '90 per lo sviluppo del Parco fluviale dell'Avisio e quelli collegati alla certificazione del marchio Family. Negli anni recenti sono inoltre stati avviati numerosi Patti di collaborazione, semplici e complessi, per la gestione di beni, strutture e spazi pubblici. Tra i progetti più recenti si rammenta inoltre il percorso partecipato avente ad oggetto la "Riqualificazione urbana del Pristol".

**SEZIONE B
DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

B.1 PROCEDIMENTO COLLEGATO AL PROGETTO

Indicare con una X se il progetto si riferisce ad:

| | |
|---|---|
| un Atto nuovo | X |
| un Aggiornamento di un atto già adottato in passato | |

Specificare:

l'ambito territoriale interessato dal progetto (Comunità di Valle, comune, etc.);
Nave San Felice, frazione del Comune di Lavis

B.2 OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare in breve l'oggetto del processo partecipativo e del procedimento ad esso collegato:

Descrivere sinteticamente il processo partecipato e l'eventuale procedimento ad esso collegato, indicando in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti o soggetti sono coinvolti nello svolgimento del processo.

Ri.P.E.N.Sa. 2030 è un percorso di progettazione urbanistica partecipata che mira alla rigenerazione e alla valorizzazione degli spazi pubblici della frazione di Nave San Felice del Comune di Lavis. Posto che tra gli obiettivi della presente consiliatura vi è quello di favorire il riequilibrio tra le dotazioni territoriali di Lavis centro e quello delle frazioni periferiche, questo progetto si pone lo scopo di valorizzare il ruolo dell'abitato di Nave San Felice all'interno del sistema urbano di Lavis, tramite un ripensamento ed una riqualificazione dello spazio pubblico che porti ad una riappropriazione dello stesso da parte dei cittadini e ad una sua trasformazione a parte viva e familiare della città, percepita come risorsa dove poter vivere ogni qualsivoglia attività collettiva. La riqualificazione degli spazi pubblici, pertanto, fungerà in parallelo da motore per un incremento del senso di comunità e di appartenenza per chi vive e abita questo territorio.

Tramite un percorso di urbanistica partecipata, l'Amministrazione, pur rimanendo detentrica delle decisioni finali assieme agli opportuni soggetti tecnici, potrà aprire il confronto al contributo ideativo dei cittadini, degli operatori commerciali e delle diverse forme di socialità radicate nel territorio, in un'ottica di coinvolgimento della popolazione nella definizione dei processi decisionali che la riguardano. Anche valorizzando e mettendo a sistema alcune progettazioni di opere pubbliche già in itinere.

Il processo partecipato, i cui esiti dovranno essere formalmente approvati dall'Amministrazione, si concluderà con la stesura di un documento condiviso tra l'Amministrazione medesima ed i cittadini, in cui saranno rilevati le aspettative ed i bisogni da questi espressi. Tale documento servirà ad orientare i successivi atti amministrativi connessi alla riqualificazione dell'area, in continuità con gli investimenti ad oggi già programmati, e a mettere in campo azioni mirate a migliorare la vivibilità e la partecipazione pubblica dei residenti.

B.3 CONTESTO IN CUI SI SVOLGE IL PROCESSO

Descrivere il contesto generale entro il quale si sviluppa il processo e i possibili effetti che lo stesso può produrre sulla crescita della coesione sociale, nonché sul rapporto fiduciario tra cittadini e le istituzioni e sulla diffusione di una cultura della cittadinanza attiva.

Nelle linee programmatiche della presente consiliatura è dedicato uno specifico capitolo alla valorizzazione delle frazioni ed alla loro coesione territoriale con Lavis paese. Il progetto, pertanto, si sviluppa nell'ambito delle politiche di governo attuate dal Comune di Lavis che promuovono la realizzazione di interventi per la rigenerazione urbana e l'utilizzo degli spazi pubblici di tali territori, anche al fine di garantire ai relativi abitanti le stesse opportunità e gli stessi servizi di chi vive a Lavis. Gli esiti del processo partecipato definiranno quindi gli orientamenti di cui tener conto per dare continuità e completezza, in un'ottica di progettualità a 360° a medio/lungo termine del territorio, a specifici investimenti puntuali già programmati dall'Amministrazione per tale area del Comune di Lavis.

L'abitato di Nave San Felice, in particolare, è stato selezionato per l'avvio di questa proposta di progettazione urbanistica partecipata poiché, tra le frazioni del territorio comunale, risulta essere quella in cui può essere maggiormente percepita la sensazione di mancanza di un'identità locale e nella quale, pertanto, un progetto di rigenerazione dello spazio pubblico da destinare all'uso collettivo di una comunità viva può avere un buon potenziale in termini di crescita della coesione sociale. Tra gli effetti indotti dalla riqualificazione urbana infatti, per i cittadini della frazione, vi sarà quello di accrescimento del senso di appartenenza ad una comunità.

Da ultimo, questo progetto potrà tradurre in azioni concrete le specifiche politiche dell'Amministrazione che promuovo lo sviluppo di una cittadinanza viva ed attiva, partecipe al governo del nostro Comune ed alla definizione dei processi decisionali che riguardano il nostro territorio.

B.4 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare gli obiettivi e i risultati attesi dall'espletamento del processo

Obiettivo 1

Rigenerazione urbana degli spazi pubblici del territorio di Nave San Felice

Obiettivo 2

Trasformazione di spazi pubblici sottoutilizzati in spazi vivi, percepiti come familiari dalla collettività e creazione di nuovi spazi di socialità

Obiettivo 3

Aumento del senso di appartenenza ad una comunità

Indicare i risultati attesi:

Risultato 1

Individuare le priorità di intervento e gli strumenti amministrativi più efficaci per la riqualificazione degli spazi pubblici

Risultato 2

Incrementare la qualità architettonica-paesaggistica degli spazi aperti, migliorarne l'accessibilità e la fruibilità e definire strategie per garantirne la manutenzione, individuare eventuali nuove aree da destinare a spazio di aggregazione ed utilizzo pubblico e percorsi pedonali sicuri

Risultato n 3

Aumentare la coesione sociale e favorire la creazione di un rapporto più fiduciario tra istituzione comunale e cittadini

B.5 LA METODOLOGIA

Descrivere il più specificatamente possibile la/e metodologia/e che si intende utilizzare per realizzare il percorso partecipativo indicandone la congruità con le finalità del processo, nonché le metodologie prescelte per la mediazione delle eventuali divergenze presenti sull'oggetto del processo.

Per la realizzazione delle attività della cd. fase partecipativa (paragrafo B. 10) si intendono adottare metodologie di intervista a stakeholders e di conversazione ispirate alla tecnica del *World Cafè*, ovvero aventi carattere di informalità, per poter facilitare l'instaurarsi di un dialogo costruttivo tra i partecipanti e la condivisione di idee in un contesto collaborativo.

Gli incontri saranno svolti in presenza, organizzando anche dei sopralluoghi partecipati nei luoghi individuati come critici o ritenuti comunque interessanti per le future azioni di riqualificazione urbana.

La realizzazione degli incontri in ambienti intimi ed accoglienti e la presenza di un facilitatore esterno all'amministrazione e percepito quindi come un soggetto neutrale, esperto nelle dinamiche di sviluppo del territorio e nel campo dei processi partecipati, consentiranno di stimolare la partecipazione di tutti i soggetti presenti, in particolar modo di quelli tendenzialmente più restii ad esporre pubblicamente le proprie idee in contesti percepiti come più formali, quali le assemblee pubbliche a carattere istituzionale.

Tra i compiti preposti al facilitatore incaricato vi sarà anche quello di mediare conflitti e divergenze che potrebbero eventualmente sorgere.

B.6 MODALITA' CON CUI SI INTENDE RENDERE ACCESSIBILE LA DOCUMENTAZIONE DEL PROCESSO

Descrivere le modalità con cui l'ente intende predisporre la documentazione necessaria per la conoscenza dell'oggetto del processo partecipativo e attraverso quali canali intende divulgare tale documentazione;

Durante la prima fase del progetto (cd. fase costruttiva) sarà predisposto un quadro conoscitivo condiviso del territorio di Nave San Felice tramite cui, in particolare, saranno ripercorse le idee progettuali che nel corso degli anni hanno interessato l'area oggetto d'esame. Con l'aiuto dei soggetti esterni incaricati (facilitatore e grafico/esperto in comunicazione) sarà definita l'architettura del materiale informativo, comprensibile ed accessibile, che dovrà essere realizzato ed utilizzato durante il processo.

Come indicato al successivo paragrafo C.3, la documentazione prodotta sarà messa a disposizione online attraverso il sito internet del Comune ed attraverso una pagina social dedicata e verrà inviata ai partecipanti interessati tramite e-mail. La documentazione stampata (opuscoli) sarà resa disponibile presso le opportune sedi che verranno successivamente individuate.

B.7 TERZIETA' NELLA GESTIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare come l'ente intenda garantire la terzietà nella gestione del processo e l'uguaglianza nella possibilità di partecipazione al processo

Attraverso la presenza di un facilitatore esterno all'Amministrazione, il Comune potrà garantire la terzietà della conduzione degli incontri e laboratori mediante cui sarà strutturato il processo partecipativo. A tutti i cittadini ed agli stakeholders interessati sarà garantita la possibilità di partecipazione ai lavori. Gli incontri per gruppi/laboratori si svolgeranno preferibilmente in orario post-lavorativo e al di fuori delle sedi istituzionali, in maniera tale da favorire la più ampia partecipazione possibile.

B.8 STAFF INTERNO DI PROGETTO

Indicare i nominativi dello staff interno previsto e i loro rispettivi ruoli.

| Nominativo | Ruolo |
|-------------------------|--|
| Chiara Benedetti | Consigliere comunale – responsabile organizzativo |
| Luca Paolazzi | Sindaco |
| Silvia Franchini | Vicesegretario Comunale |
| Vittorio Ugolini | Geometra Ufficio Tecnico Comunale |

B.9 TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore ai tre mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono avere una durata superiore, ma previa approvazione dell'Autorità per la partecipazione locale.

| | |
|--|------------------------------|
| Data presunta di inizio del processo partecipativo | Gennaio-Febbraio 2026 |
| Durata presunta del processo partecipativo (in mesi) | 6 mesi |

B.10 LE FASI DEL PROCESSO

Descrivere le fasi principali del processo previsto e la loro funzione all'interno del processo complessivo

1. Fase costruttiva

In questa fase sarà strutturata una cabina di regia all'interno dell'Amministrazione comunale e saranno definite le condizioni necessarie per coinvolgere la comunità in modo consapevole.

Gli obiettivi di questa fase saranno quelli di predisporre un quadro conoscitivo condiviso del contesto, relativo allo stato di fatto ed alle proposte progettuali già in essere, e di effettuare una prima raccolta di interviste ai portatori di interesse incentrate sui temi della riqualificazione urbana e volte a sondare quali sono i problemi più sentiti ed i luoghi ritenuti maggiormente critici.

2. Fase partecipativa

In tale fase, attraverso la realizzazione di incontri e laboratori per categorie omogenee e l'organizzazione di passeggiate di quartiere, ci si pone l'obiettivo di:

- **illustrare ai portatori di interesse una rassegna delle progettualità già depositate nel tempo, approfondendo gli interventi progettuali previsti nel corso degli anni sulla frazione e facendone emergere aspetti positivi e criticità**
- **analizzare in maniera oggettiva e strutturata le complessità e potenzialità dell'area, che diverranno oggetto della "Mappa delle criticità ed opportunità"***
- **definire possibili scenari di intervento, anche sulla base di quanto emerso dalle interviste realizzate nella precedente fase e da quanto emerso nei questionari compilati***
- **analizzare attraverso laboratori di progettazione partecipata e mediante verifiche puntuali sul campo la fattibilità delle proposte emerse, congiuntamente alla valutazione di ulteriori soluzioni progettuali**

Gli incontri saranno realizzati in presenza, in luoghi siti nel territorio della frazione e saranno condotti da un facilitatore tecnico, esterno all'Amministrazione e percepito quindi dai partecipanti quale soggetto neutrale. Il professionista incaricato dovrà essere conoscitore delle dinamiche urbanistiche di sviluppo dei territori ed esperto nella conduzione di processi partecipati e nella mediazione dei conflitti. Durante i laboratori di progettazione partecipata, compito del facilitatore sarà quello di promuovere la partecipazione di tutti i soggetti presenti e di stimolarne la condivisione di proposte ed esperienze, mediando divergenze e conflitti che potrebbero eventualmente sorgere.

***La "Mappa delle criticità ed opportunità" sarà stampata in due copie, in**

grande formato e su supporto per esterni e sarà appesa in due luoghi ritenuti significativi. La mappa sarà accompagnata da un questionario per la raccolta delle istanze dei cittadini e da un'urna dove inserire i questionari compilati.

3. Fase restitutiva

In tale fase, attraverso eventi pubblici, creazione di opuscoli e pubblicazioni su bollettino comunale e pagine web dedicate, si restituiranno alla comunità i risultati emersi dal processo.

B.11 GLI SPAZI

Descrivere i locali o spazi in cui si svolgono le attività previste.

Le serate di introduzione e di conclusione si svolgeranno presso la sala civica comunale di Nave S. Felice. Le serate partecipative si svolgeranno presso la sala civica comunale di Nave S. Felice e presso i luoghi che potranno interessare le future azioni progettuali. In caso di pioggia, verranno individuate delle date alternative o anche dei luoghi di proprietà privata nelle immediate vicinanze.

B.12 PARTECIPANTI AL PROCESSO

Indicare una stima delle persone coinvolte nel processo e nelle diverse fasi:

| | |
|--|------------|
| Numero stimato di persone coinvolte complessivamente nel processo: | 250 |
|--|------------|

Indicare come i partecipanti sono identificati e coinvolti al fine di garantire la massima inclusione rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al dibattito, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.)

Nella realizzazione del percorso di progettazione partecipata saranno coinvolte le seguenti categorie di persone:

- **abitanti**
- **stakeholder individuati attraverso la rete di conoscenze pregresse**
- **opinion leader locali**

Gli incontri ed attività saranno sia ad invito che aperti a tutti.

B.13 ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Indicare se per lo svolgimento del processo l'Ente intende ricorrere a figure esterne, quali facilitatori del percorso partecipato e/o consulenti esperti nelle materie inerenti al processo stesso (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, urbanistica, sanità, ecc.). In caso di risposta positiva, indicare: a) il loro ruolo all'interno del processo e l'apporto atteso; b) la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione, SENZA INDICARE il nominativo del consulente eventualmente già individuato.

Per la conduzione degli incontri e dei laboratori il Comune intende avvalersi della consulenza di un facilitatore, esperto sia nell'ambito urbanistico-architettonico che nella gestione di processi partecipati, il quale avrà il compito di coadiuvare l'Amministrazione comunale lungo tutto il processo.

Si prevede inoltre l'attribuzione di un incarico ad un soggetto esperto in grafica e comunicazione, capace di strutturare al meglio, con forma chiara e comprensibile a tutti, la documentazione ed i materiali digitali illustrativi del progetto e delle attività realizzate.

Gli incarichi saranno conferiti in maniera conforme alle vigenti norme in materia.

SEZIONE C
RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C1 MONITORAGGIO

Descrivere quali strumenti di monitoraggio si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso).

In corso d'opera:

- **verifica in itinere risposte questionari/interviste proposti**
- **rilevazione numero di partecipanti**

A progetto concluso:

- **verifica risposte questionari/interviste proposti**
- **rilevazione numero di partecipanti coinvolti in totale**
- **compilazione in anonimo questionario soddisfazione**

C.2 RESTITUZIONE

Descrivere quali sono le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti.

Oltre a quanto descritto nel successivo punto (C.3), si intendono realizzare:

- **video di sintesi del progetto**
- **opuscolo di sintesi**
- **serata finale di conclusione**

C.3 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali tecnologie comunicative e dell'informazione si intendono utilizzare (Blog, social network, ecc.). Descrivere eventuali tecniche innovative.

Si prevede la creazione di un logo del progetto, che verrà utilizzato in tutte le attività di comunicazione realizzate. Sul sito web del Comune sarà attivata una specifica pagina per dare informazioni sul progetto partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, documenti, progetti ecc.) e si valuterà la creazione di una mailing List, di un gruppo social e di una pagina Facebook dedicata.

Gli eventi saranno altresì pubblicizzati tramite articoli su giornali locali e comunicati stampa emessi con il supporto dell'addetto stampa del Comune. Durante gli eventi ad ogni partecipante sarà chiesto il relativo indirizzo e-mail, allo scopo di inviare tutte le informazioni inerenti le attività del percorso, e sarà fornito un indirizzo e-mail di riferimento al quale inviare richieste e proposte.

Ogni evento pubblico sarà pubblicizzato attraverso locandine che saranno affisse presso le bacheche pubbliche, inviate tramite e-mail e pubblicate sull'apposita pagina del sito web comunale e sulla pagina Facebook dedicata e altri strumenti social.

L'analisi delle opportunità e criticità sarà illustrata attraverso una mappa stampata su supporto per esterni ed apposta in un luogo ben visibile. Al termine del processo sarà realizzato un video che ripercorrerà le principali tappe dell'esperienza condotta ed illustrerà i risultati emersi e verranno stampati degli opuscoli di sintesi del progetto compiuto.

**SEZIONE D
RISORSE E COSTI**

NOTA: nel caso di finanziamento da parte della PAT, in sede di consuntivo i costi sostenuti dovranno attenersi ai costi previsti; sono ammessi spostamenti.

D.1. FASCIA DI COSTO

Indicare in quale delle seguenti fasce di costo ritenete che il processo partecipativo possa rientrare:

| | |
|----------|------------------------|
| | Al di sotto di 5.000 € |
| | Tra 5.001 e 10.000 € |
| | Tra 10.001 e 20.000 € |
| X | Tra 20.001 e 30.000 € |
| | Tra 30.001 e 40.000 € |
| | Oltre i 40.000 € |

Indicare:

| | |
|--------------------------------------|--------------------|
| il costo totale stimato del processo | € 25.000,00 |
| la cifra richiesta alla PAT | € 20.000,00 |

D.2 LE ATTREZZATURE

Indicare le eventuali attrezzature messe a disposizione e/o da acquisire. Indicare i costi delle attrezzature da acquisire:

Attrezzature messe a disposizione dal proponente: **pc, stampante, proiettori**

Attrezzature da acquisire: **cancelleria varia (pennarelli, post-it, ...)**

Costo stimato: € 200,00

D.3 I COSTI PER LE CONSULENZE ESTERNE

Illustrare gli eventuali costi delle consulenze esterne o dell'affidamento di servizi cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione e conduzione del processo partecipativo (società di consulenza, facilitatori);

costo stimato: € 15.000,00

D.4 I COSTI PER I PARTECIPANTI

Illustrare i costi sostenuti direttamente per i partecipanti (ad es. spese di trasporto, catering, nursery, ecc.):

realizzazione di catering: 2.000,00

D.5 I COSTI PER LA COMUNICAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE

Illustrare i costi per la comunicazione e la documentazione foto/video del processo:

costo stimato: € 6.000,00

D.6 I COSTI PER LA FORMAZIONE

Illustrare i costi per eventuali momenti di formazione degli organizzatori/attori:

costo stimato: € 1.800,00

D.7 CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla APL, e il relativo importo di cofinanziamento:

| Soggetto co-finanziatore | Importo |
|--------------------------|-------------------|
| Comune di Lavis | € 5.000,00 |

D.8 SCHEMA RICAPITOLATIVO DEI COSTI

Nota: si ricorda che lo schema contenuto nella sottostante Tabella A sarà presente anche nella Tabella da compilare al momento della presentazione della rendicontazione finale.

| Voci | a) sostegno richiesto | b) risorse finanziarie proprie | c) Totale costi |
|---|------------------------------|---------------------------------------|------------------------|
| D.2 Le attrezzature | € 160,00 | € 40,00 | € 200,00 |
| D.3 Le consulenze esterne per la progettazione, gestione e conduzione/ facilitazione dei processi | € 12.000,00 | € 3.000,00 | € 15.000,00 |
| D.4 Costi per i partecipanti | € 1.600,00 | € 400,00 | € 2.000,00 |
| D.5 Costi della documentazione foto, registrazioni audio e/o video | € 4.800,00 | € 1.200,00 | € 6.000,00 |
| D.6 Costi per la formazione | € 1440,00 | € 360,00 | € 1.800,00 |
| Altri costi | | | |
| Totale | €20.000,00 | € 5.000,00 | € 25.000,00* |

***Al netto di IVA ed oneri previdenziali**

SEZIONE E**SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE E/O
DEL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO**

| | |
|--------------------------|------------------------|
| Il sottoscritto | Luca Paolazzi |
| legale rappresentante di | Comune di Lavis |

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Nel caso di assegnazione del sostegno provinciale, il richiedente si impegna a:

1. comunicare tempestivamente all’Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
2. rispettare quanto riportato nella domanda a sostegno provinciale concordando preventivamente con l’APL eventuali modifiche. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l’avvio del processo partecipativo all’Autorità per la partecipazione locale;
3. a concludere il processo partecipativo presentando la Relazione finale del processo secondo il formato indicato dall’Autorità per la partecipazione locale. La Relazione finale deve essere inviata all’Autorità per la partecipazione locale entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all’ente titolare della decisione. La data di trasmissione della Relazione finale all’Autorità fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento;
4. a mettere a disposizione dell’Autorità tutto il materiale di documentazione audio, video, fotografico realizzato nel corso del processo;
5. ad allegare alla Relazione finale le copie dei documenti contabili;
6. ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Provincia, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale;
7. a presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, e a partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall’Autorità APL, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
8. a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo;
9. a mettere a disposizione della Provincia e dell’Autorità per la partecipazione locale tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti;
10. a rendere visibile il sostegno provinciale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura “Con il sostegno della Provincia autonoma di Trento” e il logo della Provincia autonoma di Trento.

Data Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente
IL SINDACO
dott. Luca Paolazzi

Lavis (TN), 29/07/2025

Questa nota se trasmessa in forma cartacea con la segnatura di protocollo, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile.

SEZIONE F
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

F.1 DOCUMENTAZIONE RITENUTA UTILE AI FINE DELLA VALUTAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATO

C_E500 - C_E500 - 1 - 2025-07-29 - 0017399